



# Cronaca Cittadina

## L'assemblea di ieri della Società Operaia di Mutuo Soccorso

L'ampia sala delle pubbliche adunanze, resa gaia da sedici grandi pannelli simmetricamente appesi alle pareti, ciascuno dei quali porta entro un cerchio dal fondo azzurro l'emblema di un'arte, d'un mestiere e intorno al cerchio fregi; mentre dietro il banco della presidenza, entro fregi del medesimo carattere festoso, vediamo le due mani simboliche dell'operaio e dell'abbiente strette come le mani di due fratelli che scogliono il reciproco bene; e di fronte pure in grande, il motto: «Conjunctis demus».

Già duecento sono i soci intervenuti. Presiede il signor Giuseppe Chiesi, presidente; ed allo stesso banco siedono il vice presidente signor Antonio Cremese ed i direttori: Gino Rosso, Gerovani Carlo e Degano Vittorio, fungono da segretari Giuseppe Sätz, Francesco Fusari e Pietro Galvagna.

Dichiarata aperta e legale la seduta, il segretario Giuseppe Sätz dà lettura del processo verbale della precedente assemblea, che è approvato senza osservazioni.

**Commemorazione del dott. Murero**  
Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, chiesta ed ottenuta la parola al socio Giovanni Azevedo, propone che anzitutto venisse fatta la commemorazione del socio comm. Giuseppe Murero.

Il presidente risponde che meglio di lui la può fare il vice presidente Cremese, che fu suo collega al Consiglio Comunale, ed a lui dà la parola.

La inattesa e repentina scomparsa del nostro carissimo e benemerito socio (v. comm. Giuseppe Murero) — così dice il vice presidente — però nell'animo dei cittadini il massimo dolore e nel contempo la sorpresa, degnoli la sera prima il buon dottore si era recato alle solite visite professionali. Il prof. Murero lascia l'ango rimpianto per le sue doti squisite di mente e di cuore. La nostra Società che lo ebbe quale medico onorario consistente da parecchi anni ha ben ragione di rimpiangere la sua dipartita; ed ha ben ragione la cittadinanza, che gli onorava con la sua dottrina, riconosciuta largamente e con la sua vita austera, la cittadinanza che gli affidò pubblici carichi, eleggendolo consigliere comunale ed assessore ed affidandogli altri uffici nelle istituzioni cittadine. Il nostro dolore si divide in due parti: una parte si divide raccomandando ai soci di partecipare numerosi alle onoranze funebri, per dimostrare la riconoscenza della Società verso un socio benemerito.

L'assemblea esprime il proprio sentimento.

**Svolgimento dell'assemblea**  
Passando all'ordine del giorno, il presidente parla intorno al magnifico volume pubblicato per l'occasione della festa anniversaria sociale — «Bella festa anniversaria sociale» — che gli hanno dedicato i giornali; ripete il plauso che la città di Udine ha espresso per gli operai, che al volume hanno fatto un lavoro straordinario gratuito — «tutti, trenta a quaranta ore; ed a titolo d'onore ricorda i nomi di quelli che maggior lavoro hanno prestato — mentre tutti volevano menzionare in fondo al volume; come ricorda il nome di altri soci che alla festa della Società diedero le loro prestazioni che manuale e chi artistica — e fra questi il pittore Zamparo che sta lavorando perché il teatro abbia da presentarsi nel modo più decoroso.

Mette opportunamente e giustamente in rilievo il valore letterario, artistico del volume, riuscito un caro e prezioso ricordo non solamente per i soci, ma anche per ogni cittadino che ama la sua città e la grande famiglia operaia. Se ne fecero due edizioni eguali per il contenuto artistico letterario: una per i soci cui la si cede per lire 40; l'altra, in edizione di maggior lusso, per gli abbonati, e si attribuisce a questa il prezzo minimo di lire 50.

Il presidente annuncia che le copie di lusso saranno distribuite da soci alle famiglie, e che i soci modesti e dopo due tre giorni, presso quelle famiglie, riprenderanno il denaro o il libro; ma ogni cittadino che in tutte le sue cose crede che pochissimi saranno le famiglie le quali non si terranno il volume, oltreché per il suo valore artistico letterario, anche per il grande bene che la Società generale di Mutuo Soccorso ha fatto alla città nei sessant'anni di sua vita.

Annuncia che in dieci mesi ben 300 circa sono le nuove iscrizioni, benemeriti spiegati da tanti volontari benemeriti propagandisti, che oggi stesso riceveranno il premio della gratitudine sociale, come lo riceveranno altri benemeriti.

Ecco i loro nomi, che l'assemblea accoglie con unanimi calorosi applausi: Begni Fortunato, che procurò quaranta soci nuovi; e del Fabbro Carlo che ne procurò ventidue, diploma e medaglia d'oro — Degano Vittorio, che ne procurò dodici, Martellozzi Angelo undici, Foraminetti Baldaro dieci, diploma e medaglia d'argento; altri che procurarono minor numero, ebbero il diploma.

Altri diplomi di speciale benemerita furono assegnati al signor Augusto Bagnoli, che ha donato di sua propria iniziativa alla pesca prosima; al signor Marcelliano Canciana; al signor Vermouth per il ricevimento delle autorità e della Società Consolare al comm. Guglielmo Delsler che al vermouth aggiunse il necessario accompagnamento dei biocotti; al cav. Eugenio Medfiochi che ha regalato una grande specchio e al comm. Alberto Calligaris che ha pure fatto un dono.

Il sig. Rossi legge una bella lettera della ditta Sätz in ringraziamento del diploma di benemerita assegnato per la propaganda svolta fra i propri operai a favore della Società.

### La benedizione della bandiera

#### La scelta della madrina

Il presidente continua ad illustrare il programma delle festività, ed accenna alla benedizione della bandiera.

«Accordate quel capolavoro dell'arte pittorica che la Società possedeva, ed era una delle sue cose più preziose? — Su disegno dell'artista fiorentino Bianchi nel 1875, ingrandito e completato con ventiquattro stemmi del nostro illustre pittore Giovanni Masulli; fu gratuitamente ricamato da quell'esimio artista che la signorina Teresina Di Lenna, la quale lo portò a termine in tre anni. A riprovarne il suo pregio artistico, basti dire che il compianto prof. Del Zotto, direttore dell'Accademia di Belle Arti in Venezia, lo stimò allora, a lavoro appena compiuto del valore di lire 24 mila — equivalenti ora ad oltre 120.000. Quel capolavoro della nostra Di Lenna aveva ottenuto parecchie medaglie d'oro, per la rimabile esecuzione, per la incomparabile bellezza; medaglie che furono donate alla Patria, per i bisogni della guerra liberatrice...»

Or bene, il preziosissimo tesoro della nostra Società operaia fu trafugato durante l'invasione.

Domenica, dunque, si benedirà la bandiera sociale.

## Le imponenti onoranze alla salma del prof. Giuseppe Murero

Le onoranze funebri tributate stamane alle lagrimate spoglie del comm. prof. dott. Giovanni Murero, deceduto repentinamente sabato mattina, sono riuscite una imponente attestazione di affettuoso commosso cordoglio. Una di quelle manifestazioni che il popolo riserva ai suoi veri benefattori, che le autorità tributano soltanto a quanti in vita seppero rendersi benemeriti del natio loco.

Queste pregevoli virtù albergarono nel cuore dell'Estinto, prodigo sempre di aiuto e conforto agli umili, tutto dedito a un vero apostolato medico, saggio amministratore della cosa pubblica, scienziato la cui modestia era pari alla larghezza e merita di fama.

Molto prima delle 8, ora fissata per il funerale, gran folla andò adunandosi nei pressi della villa dell'Estinto, in via Giuseppe Girardini, e gli abiti delle firme adatte coprendosi di firme. Cittadini illustri e umili popolani, dame in grangia e modeste borghigiane, accomunate in un bisbetico di compianto e di stima.

Lenta la formazione del corteo, che l'angolo di via Girardini e l'artico via Marconi — dà il grande affollamento — a mala pena consentivano ai gruppi e alle rappresentanze di disporre ordinatamente. Apprivano il passo due squadre di pompieri e di vigili municipali; incedeva la banda cittadina diretta dal vice maestro cav. D'Arzzone, quindi una larga rappresentanza dell'Istituto Tomadini, seguita da una carrozza portabandiere. Sui nastri di queste leggemmo le seguenti dediche: Giuseppe e Francesco Nimis — Famiglia Di Gasparo — Famiglia Fantoni — Irene e Lodovico Crescenza e Federico Tomada — Luigi Minam, Giorgio — Direttori ed Insegnanti Istituto Musicale e Corpo Bandistico — Sorella Caterina e nipoti Renato e Maria — Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile — E. Miotti — Cugli Novelli — Rina Rizzani e figli — Sorella Lodovica e cognato Chiovello. Spiccava fra tutte quella degli angosciati moglie e figlio.

La vettura funebre era preceduta dal cetro, con a capo mons. dott. Butto Patrioco del S.S. Redentore. Nel loculo era riposta la ricca bara di noce. Reggevano i cordoni: S. E. il sen. bar. Mörpurg presidente del

### Un auto trovata fracassata sulla strada di Amaro

(Per telefono). Stamane, per tempo, sulla strada provinciale fra Amaro e Carnia, fu rinvenuta da uno stradino comunale, una automobile con la parte anteriore fracassata evidentemente per un terribile colpo contro un paracarro. La vettura per colpo ricevuto girò su se stessa, piantandosi trasversalmente alla strada.

Del conducente, dei viaggiatori che probabilmente erano sulla macchina, nessuna traccia, almeno così alle ore 10, ora in cui si persone la telefonata.

Nessuna traccia di sangue però.

La vettura porta la targ. Servizio pubblico con numero: 69 1053.

### Il suicidio di un frulano a Roma

Giunge da Roma, che ieri mattina tale Paolo Dergo fu Francesco di anni 75 da San Daniele, si suicidava colà impiccandosi ad una trave nella propria camera da letto.

### Un tratto di Via Bertoldo allagato

Per la rottura di un rubinetto sotterraneo un tratto di via Bertoldo fu allagato e ciottoli vennero smossi ed il tutto si trasformò ben presto in una pozzanghera con polle fangose e continua pericolo ai passanti.

Qualche vigile avvisato ha risposto non essere affare suo e così lo scorie d'oro dieci giorni sperperandosi cento ettolitri d'acqua, secondo il calcolo approssimativo dei competenti. (L'acqua noi la paghiamo a lire 3 il mo). Felto il guaio si riempì la buca ma i ciottoli stanno alla rinfusa da otto giorni aspettando una mano pietosa di selcino che li colli. Chi com'è prima al livello dei loro compagni. Per consolarli nell'aspettativa, chissà quanto lunga, si pinellò in mezzo a loro un paio con una lampada che la notte allumina e li faccia pensare alle disuguaglianze stradali.

Chi poteva esserne più degna madrina della signorina Di Lenna, che aveva dato alla Società un così amaro simbolo di fede nella umana fratellanza?

Ed a Lei la Presidenza aveva pensato per prima come un omaggio doveroso. Ma — soggiunge il presidente — le condizioni della benemerita artista sono così gravi, ch'ella non può reggersi in piedi, e il nostro vivissimo desiderio di averla fra noi il giorno della nostra festa non potrà essere appagato. Però si è dovuto pensare ad altra persona, e dopo un esame ed aiutati anche dal consiglio di cittadini rispettabili la scelta venne fermata sulla contessa Elodia di Caporiacco — fra le nostre gentildoni ne esempli di carità anche quale presidente della Società Protettrice della Infanzia, e sposa del nostro socio onorario on. cav. Gino di Caporiacco.

Le parole del Presidente sono accolte da applausi; il che vuol dire che la felice scelta è approvata per acclamazione.

Non è a credere che nell'assemblea di ieri abbia parlato soltanto il presidente; ma parteciparono alla discussione anche parecchi soci: Fornasier, Peraminelli, Savio, Vendruscolo, Venuti ed altri; ed alcune delle loro idee furono anche accettate. Ma poiché si tratta del programma per domenica 12 settembre — programma non ancora definitivo — nei suoi particolari, ne ripareremo.

Comitato Udinese della Croce Rossa Italiana: cav. uff. colonn. Rubbazzar presidente dell'Ospedale Civile di Udine; on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco in rappresentanza del Commissario Prefettizio del Comune comm. dott. Cavarzerani presidente dell'ordine dei Medici, comm. dott. Fabris. Accompagnavano la salma: il figlio dr. Gino, il fratello, ed altri congiunti. Immediatamente seguivano: il comm. prof. Pennato direttore dell'Ospedale Civile con il corpo sanitario del Pio Luogo al completo; inoltre, dell'Ospedale Civile vi erano rappresentati l'amministrazione e gli infermieri; spiccavano pure le insegne dell'Istituto.

Veniva poscia, il gonfalone del Comune, scortato da due valletti Municipali ed accompagnato dal dott. De Nardo membro della Consulta Comunale, dal comm. Gardi segretario capo, dal prof. comm. Carletti ragioniere capo, dal cav. uff. Blasoni economo, dal comm. prof. Pizzio direttore delle scuole Civiche. Notato l'on. Feicht. Una teoria lunghissima di signore e popolate in grangia.

Riminciamo a segnare nomi, che facendo in troppe inesattezze verremmo ad incorrere.

Imponente accompagnamento funebre si snoda al suono di patetiche marce e tra due ali di popolo reverente per le vie Marconi, Mantica e Mazzini, pontandosi alla Chiesa del Redentore per le esequie. Dopo di queste, il corteo si formò nuovamente, percorrendo le vie Mazzini, Paladino, Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour; Pesciole. Sul piazzale XXVII Luglio la folla si assiepa intorno alla vettura funebre, per ascoltare gli estremi saluti rivolti alla salma dell'illustre professore. Parlarono l'on. cav. Gino di Caporiacco, il comm. prof. Pennato, il comm. dr. Cavarzerani ed il comm. Fabris.

La salma in quindi accompagnata al Camposanto ed ivi tumolata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, cui si rivolgono oggi le condoglianze degli amici ch'ella amorosamente protegge, il figlio dott. Gino, al fratello e i congiunti tutti, rinnoviamo l'espressione del nostro profondo e sentito cordoglio.

## Alla memoria di un prode

Cadeva ieri l'anniversario della morte di un distinto ufficiale: il tenente Leonardo De Toma, decorato con medaglia d'argento conquistata in guerra; distinto e per intelligenza e per valore. Giusto pertanto è che ne ricordino le benemerite e le virtù, non ricordate all'epoca della morte.

Leonardo De Toma era nato a Udine il 3 gennaio del 1894. Conseguì brillantemente il diploma di ragioniere nel 1915, venne chiamato alle armi per mobilitazione ed arruolato quale ufficiale al 28 fanteria. Durante tutto il tempo che rimase in questo reggimento (settembre 1915, maggio 1917) «si distinse sempre per arditezza e sprezzo del pericolo, dando prova di intelligente iniziativa ed energica fermezza nel guidare nelle varie azioni, i propri reparti Monte Sabotino 18-26 ottobre 1915, Monte Calvario (Podgora) novembre 1915. Quota 86, Verboia inferiore 10-13 ottobre 1916 azione questa che gli meritò la medaglia d'argento.

Nello stesso tempo fu ideatore e costruttore di difese leggere avanzatissime (trinceroni, approci) sotto la quota 240-180 al Margora e a Testa del Calvario, e nel Marzo 1917 inventò un lanciabombe meccanico a forza centrifuga.

Dal settembre 1917 all'ottobre 1918 fu all'osservatorio speciale di Monte Barco (Cencio). Quivi egli fu il primo ad individuare la stazione radiotelegrafica nemica di Monte Campolongo; le due nuove teleferiche in costruzione su cima Portale e quella di Val Calmarèta.

Dal luglio al settembre 1917, col solo aiuto del goniometro compilò una precisa e dettagliata carta topografica comprendente il tratto di fronte nemico che va dal Monte Cimone ad Asiago, carta che venne adottata da tutti i comandi della I. Armata. Il 12 dicembre 1917 fu il primo a segnalare ai comandi locali di Corpo d'Armata, che il nemico, forte di oltre 400 uomini, sbucando dalla Val di Nos, si disponeva ad assalir Monte Baldo e Monte Longara.

Dopo l'avanzata nemica del 1916 sull'altipiano di Asiago, fu primissimo ad inviare tracciato esatto della nuova linea nemica che da Cima Tre Pezzi, passando nei paesi di Canova, Ave. Zocchi, segue per monte Sisemol, Val della ecc.

Le innumerevoli relazioni che egli stese sulla sistemazione difensiva nemica su tratto di fronte della 6. Armata che della Val d'Asiago arrivava a monte Sisemol, vennero prese in alta considerazione e riportate nelle varie pubblicazioni ed opuscoli che l'ufficio informazioni distribuiva ai Comandi. Dato il complesso degli errori, spesso rilevanti, che sovente si verificavano nella determinazione delle batterie nemiche il nostro prode si spinse ad ideare un sistema pratico col quale si sarebbero evitati tutti questi errori, e lo strumento il quale si applica al ricercatore, venne costruito a Braganza, per cura dell'ufficio informazioni della 6. Armata e sarebbe stato in seguito distribuito a tutti gli osservatori, se il cessare delle ostilità non ne avesse sospesa l'esecuzione.

Per questo suo intelligente ed infaticabile attività il De Toma ebbe un encomio solenne dal comando del 260. Corpo d'Armata ed infinite encomi verbali per parte di tutti gli ufficiali Generali e superiori, che visitarono l'Osservatorio.

Valoroso ufficiale durante la guerra; anche dopo il De Toma seppe mantenere elevatissimo il senso del dovere, così da esporti ad ogni sacrificio. Sottoposto di riserva, mentre si trovava a Treviso quale tenente automobilista, prese parte alla Corsa per la Coppa delle Alpi; ma ciò gli doveva costare la vita. Infatti la morte che aveva in lui rispettato Perce del Verboia e del Sabotino, lo colse a Treviso nelle corsie di un ospedale dove spirava tra le braccia dei suoi cari e confortato dalla famiglia Springolo.

Onde, dopo un anno della sua dipartita questi ricordi ci ritornano; onde ci inchiniamo ancora dinanzi a lui, salutato da valoroso eroe; ed ai suoi cari, con rinnovato cordoglio, porgiamo le nostre condoglianze.

La mostra del grano delle tre Venezie inaugurata a Padova

Sabato alle 10 è stato inaugurata a Padova, nei locali della Fiera Campionaria, la Mostra Campionaria del grano delle Tre Venezie, indetta dall'Istituto Federale di Credito per le Tre Venezie che rimane aperta fino a domenica 5 settembre, ed alla quale nel domani, lunedì 6, farà seguito il Congresso degli agricoltori veneti, in Venezia.

Fra le personalità presenti alla cerimonia inaugurale, svoltasi con grande solennità, notiamo S. E. Ling. Pegionni sottosegretario per l'Economia Nazionale, l'on. Turati segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, il gr. uff. Arnaldo Mussolini direttore del «Popolo d'Italia», i qua li furono salutati dalla folla con grande acclamazione. Venano, fra le rappresentanze, quelle di tutte le Cattedre Ambulanti della Regione — Udine compresa. Hanno pronunciato discorsi entusiasticamente applauditi: il regio commissario di Padova barone La Via che portò agli illustri ospiti ed agli agricoltori delle Tre Venezie il saluto della città; il prog. Tito Foggi per l'Istituto Federale di Credito, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, l'on. Turati e S. E. Pegionni.

L'on. Turati, nel suo discorso, ha riferito parole indirizzate dal Capo del Governo agli agricoltori delle Tre Venezie.

«Nel congratarmi ieri dal Duce magnifico ed infaticabile (disse l'on. Turati) che ha voluto aggiungere qualche parola per voi, agricoltori del Veneto, e mi ha detto: «Dica agli agricoltori del Veneto non solo il mio saluto ed il mio plauso per ciò che hanno compiuto, ma dica soprattutto una parola di volontà, di fermezza a questi uomini che non hanno bisogno di incitamenti, a cui può certo sorridere nell'ora della sosta e dell'incertezza una parola sicura e decisa e ferma. Dica a tutti gli agricoltori del Veneto che la battaglia economica è cominciata ed arriverà alla vittoria».

Beneficenza a mezzo della «Patella»

COLONIA ELETTERAPICA. — In morte del prof. Giuseppe Murero: dr. cav. uff. Pittoletti 20; avv. Michele Sartoretti 10; Sartoretti Antonio e famiglia 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del prof. Giuseppe Murero: Rosa Sartoretti ved. Zamparo 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'ing. Luigi Zanetti: Quintino Leoncini 10 — di Ada Padova: Quintino Leoncini — 10 di Trevisan Lucia ved. Franchi: Livio Maittoni 5.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

DENONCIE DI NASCITA: nati vivi maschi 3, femmine 1, nati morti, 1 maschio totale 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI. — Cantier Luigi esercente Verlino Veronica cassiera — Asquini dott. cav. Mario chimico farmacista Monteboni Elsa agiata — Müller Arturo ispettore postale Kinhelda Maria civile.

DENONCIE DI MORTE. — Murero dott. comm. Gius. fu Luigi di a. 66 medico chirurgo.

LA SODI' E LA VIRECCHINA ROVINANO LA BIANCHERIA

Pianoforti HARMONIUM DITTA L. CUOGNI UDINE - VIA V. VENETO 10 - UDINE

**LA GITA**  
**DEGLI IMPIEGATI E AGENTI**  
Abbiamo dato notizia della gita ad Abbazia e Fiume d'Italia, indelta per domenica 5 settembre p. v. dal comitato della Società di M. S. Agenti di Commercio e del Sindacato Impiegati Privati.

Le iscrizioni si chiuderanno non appena sarà esaurito il numero dei posti disponibili sugli automezzi prenotati. La gita sarà effettuata con un minimo di 40 adesioni e, in caso di cattivo tempo, sarà rimandata alla domenica successiva, oppure sospesa definitivamente. Il comitato si riserva di escludere, restituendo la quota versata, quei ritardatari per i quali non fosse possibile raggiungere il completamento di un nuovo automezzo.

La quota individuale è fissata in lire 105 compreso il viaggio in comodi e sicuri torpedoni, il pranzo a Fiume e la cena a Trieste nei principali alberghi. I versamenti potranno essere fatti direttamente alla sede delle due associazioni in via Odorico da Pordenone N. 1 (gia via dell'ospedale), tutti i giorni non festivi dalle ore 18 alle 19, e dalle 21 alle 22, oppure presso le seguenti ditte che gentilmente si prestano: G. Ambrosi, mercerie, Via Mercatovecchio 45; Agnola e Mascherin, manifatture, v. Paolo Sarpi N. 2; Luigi Roselli merceria Piazza Marcatonovo N. 7 A.

**AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI**  
La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 30 settembre al 5 settembre p. v. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 489 per cento.

**I TURNI DI LAVORO DEI FORNAI DELLA CITTA'**  
Il Questore ha disposto perchè in tutti i Forni sia compilata e appesa la tabella dei turni di lavoro. Gli operai sono tenuti a denunciare alla Federazione dei Sindacati quei datori di lavoro che non si attennero alle suddette prescrizioni.

**CINEMA «MODERNO» TEATRO**  
Gestione Anonima Pittaluga  
Oggi 30 agosto 1926 il film dell'incantesimo **FATALITA'**  
ovvero LACRIME STRAZIANTE spettacolo capolavoro drammatico in 5 atti. — Interpreti: Lucy Doraine - Conrad Veidt - Novità assoluta per Udine.

**CINEMA CONCERTO EDEN**  
Oggi dalle ore 17 il meraviglioso programma **PAPA'**  
ovvero «IL PICCOLO VIOLINISTA»  
Una storia commovente, dolorosa e consolante al tempo stesso, una deliziosa creazione per il celebre bambino prodigio **JACCHIE COOGAN**  
seguirà la supercommissima in due atti **Niccolò delle Api** con gli acrobati Pich e Puch — Speciale concerto orchestrale.

**MERCATI DELLA SETTIMANA della settimana**  
Giovedì 2. — Cervignano, Sacile, Udine. Venerdì 3. — Gemona, S. Vito al Tagli, Cormons. Sabato 4. — Pordenone, S. Giovanni di Manzano, S. Giorgio di Nogaro. Domenica 5. — Budoia.

Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio per stampati di qualunque genere: dal libro alle fatture commerciali.

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**  
**LINEA NORD AMERICA EXPRESS**  
Genova - Napoli - New-York  
**“ROMA”**  
33.000 tonnellate  
Il Colosso della Marina Mercantile Italiana  
**Viaggio Inaugurale**  
21 Settembre da Genova  
Partenze successive  
22 Ottobre - 24 Novembre da Genova  
Per informazioni e passaggi rivolgersi: **UFFICIO VIAGGI CAV. PARETTI**  
UDINE - VIA AQUILINA 82  
TELEFONO 2.85

**REPETIZIONI AUTUNNALI - ISCRIZIONI 1926 - 1927**  
**Collegio Vescovile "Dante Alighieri," VITTORIO VENETO**  
Scuole Elementari (la quarta e la quinta sono interne); R. Ginnasio (la prima è interna); Istituto Teoni Co Inferiore (interno); Complesse scuole interne sono state autorizzate con decreto N. 938 del 18. Set. settembre 1923. — In seguito alle recenti disposizioni ministeriali che anticipano l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico, le ripetizioni cominciano col 23 Agosto. — Sono già incominciate le iscrizioni per l'anno scolastico 1926-27. — Chi vuole valersi delle nostre Scuole che si raccomandano per la serietà dell'indirizzo e per i risultati negli esami finali interni e pubblici e chi desidera per i propri figli un soggiorno salutare, climatico, ridente ed affrettato ad assicurare il posto a chiedi il nuovo programma al Direttore D. Gavillo Dott. Carpenè.

**MODE PELLICCERIE**  
Ditta Cozzi Via Savorgnana 1-3 - UDINE  
**LIQUIDAZIONE**  
PER RITIRO DI COMMERCIO

**LA DITTA G. FILIPPONI**  
UDINE Via Prefettura 6 UDINE  
**LIQUIDA SOTTO COSTO**  
**FORTE PARTITA MOBILI**  
COMUNI E DI LUSSO  
DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA  
PREZZI FISSI

**LA SODI' E LA VIRECCHINA ROVINANO LA BIANCHERIA**  
**Pianoforti HARMONIUM DITTA L. CUOGNI UDINE - VIA V. VENETO 10 - UDINE**

NEL MONDO DEI PENNUTI CANORI

La Mostra degli uccelli a Tricesimo

Alcune considerazioni
Due sono le Mostre degli uccelli che si svolgono in Friuli: quella di Sacile e quella di Tricesimo. Di origine milanese la prima, svoltasi il giorno 10 scorso; di recente istituzione ma già tradizionale l'altra, svolta ieri.

ciò meno gajo; nel Teatro, alle ore 10.30. Questa volta, sono gli uomini, e non più gli uccelletti, che danno prova della loro bravura nell'imitare il « canto fischiatto » degli uccelli, nelle gare di obbiocolo e anche di labbra disarmate del medesimo.
Il minuscolo paleosconico — presente la giuria — accoglie venorante figure di uccellatori e giovani speranza.

premiati nelle gare di chioocolo e senza chioocolo:
MOSTRA UCCELLI
Categoria I. Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: 1. premio lire 100 Valentino Tosolini, Adorgnano; 2. lire 50 Antonio Clama, Artegnano.



Accidenti!

In quattro settimane la camicia già sfilacciata. Ma come mai? che la roba non valga niente? Ma no. Me l'ha comperata mia madre ed essa sa beue cosa acquista. E allora?
Vi rispondiamo noi:

Quella camicia è stata lavata, per fare della falsa economia, con soda e cattivo sapone. Ed eccovi i risultati. Non vi sarebbe mai successo questo se avreste fatto uso soltanto del sapone

ADRIA
Il sapone senza soda.
che risparmia i tessuti della biancheria e rende le mani bianche e delicate.
Chi ama la propria biancheria non usa che il SAPONE ADRIA

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
Telefono 5.18 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE

Mobilificio Alessandro Crippa
Via Aquileta 64 B - UDINE - Telefono 5-41
Esclusivista di rinomate fabbriche
LIQUIDAZIONE
per conto delle medesime a reali PREZZI DI COSTO di MOBILI
accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso garantiti
MOBILI IN VIMINI
a PREZZI D'OCCASIONE
Prima di fare i vostri acquisti Visitate la GRANDIOSA ED ASSORTITA ESPOSIZIONE

Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO
Corsa Ciclistica
Il Giro del Sette Mandamenti
Pochi giorni ci separano ancora dalla grande corsa denominata « Il Giro del Sette Mandamenti » valevole per il campionato ciclistico friulano 1928, approvata dall'U. V. I., organizzata dallo Spor Club di S. Daniele del Friuli.

PUGILISMO
Riunione pugilistica italo-francese
MILANO, 29. — Oggi al Velodromo Sempione è seguita una riunione pugilistica italo-francese. Ecco i risultati delle varie gare: Pesi piuma: Jean Joup, italo-senagalese, batte Linz ai punti in sei riprese. Pesi leggeri: Debeve batte Bonelli per squalifica per colpo basso, alla seconda ripresa. Pesi medi: Oldani batte Brisset ai punti in 10 riprese. Pesi medio massimi: Bonaglia batte El Baker, tunisino, ai punti in 12 riprese.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI
VIENNA, 30. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 88,50 — Londra 149,25 — New York 30,75 — Zurigo 592 — Belgio 84,25.
Laboratorio Tappezziere
CARLO MATTIUSI in Marie Udine - Via J. Marinoni 11 (di fronte la Chiesa dei Torriani)
IMBOTTITURE D'OGNI GENERE COMUNI E DI LUSO - DEPOSITO PASSAMANTERIE - ADDOBI.

Gran Premio Città di Udine
Sede della massima competizione ciclistica regionale valevole per il titolo di Campione Veneto assoluto 1928-29 è Udine, la quale in breve volger di tempo ha visto il fulmineo risorgimento del ciclismo nostro.
Merito del Club Ciclistico Udinese, questa opera grandiosa di sviluppo sportivo nel quale si creano le forti generazioni per una più grande Italia.

Cronaca Sportiva Goriziana
Pro Gorizia e Pontiana 2 a 2
Ieri sul campo di via Lanteri ebbe luogo l'incontro amichevole fra le squadre di football Pro Gorizia e Pontiana di Trieste. La partita ha inizio alle ore 16,55 e al 4' Pitacco del Pontiana segna un punto in favore della sua squadra.
De Rocco del Pro-Gorizia al 13' tira una cannonata nella rete di Klincon e pareggia. I goriziani rimessi in orgasmo dopo questo meraviglioso punto, stringono le loro file e al 42' Battistig segna un secondo punto per il Pro-Gorizia.

CREMA VENUS
BERTELLI
ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle.
SE I PIEDI VI FANNO
LIVIDORI IRRITAZIONE BRUCIORE CAVIGLIA ENFIATA REUMATISMI
GOTTA CALLI DOLORI
INGROSSAMENTI AMPOLLE
PIEDI SENSIBILI CALDI RASPIRAZIONE DURI

Binda vince il Giro della Toscana
FIRENZE, 29. — Quest'oggi, sul percorso Firenze, Arezzo, Sita, Firenzola, Firenze (chilometri 280) si è svolto il quarto giro ciclistico della Toscana, 5a prova valida per campionato. Hanno partecipato alla corsa 32 corridori. Alle 17,56 Alfredo Binda di Cittiglio ha tagliato primo il traguardo: alla distanza di sette minuti sono arrivati al Motovelodromo delle Cascine Girardengo, Piemontesi, Negri e Fermi, i quali sono stati classificati nell'ordine.
NUOTO
NuZZi vince la traversata di Pisa
PISA, 29. — Oggi si è svolta l'annuale traversata di nuoto di Pisa sul percorso di metri 1500. La corsa ha riunito venti concorrenti fra i migliori della Toscana. Ecco i risultati: 1. NuZZi del Gruppo Sportivo Vigor di Livorno in 21,25; 2. Pucci del Gruppo Sportivo Vigor di Livorno in 21,46; 3. Discanzi di Livorno; 4. Maffi del Gruppo Sportivo Mussolini di Pisa; 5. Ghinazzi di Livorno 6. Bugliesi di Livorno.

GARE DI NUOTO
«Ebbero luogo le gare di nuoto per l'assegnazione della Targa «Roberto Luhr».
Le batterie si effettuarono al mattino dalle ore 10 in poi e così pure le semifinali. Nel pomeriggio venne disputata la finale, alla quale vennero ammessi i primi e secondi arrivati delle semifinali.
«Accanto alle vecchie guardie isontine, alle giovani promesse e ai tanto appassionati ferrovieri di Gorizia, che conta nella sua nati cultori del nuoto, anche il Dopolavoro balda compagine, uomini di provata fede sportiva intervenne alle gare. La Croce verde goriziana disimpegno il servizio sanitario per ogni infortunio ed il trasporto dei concorrenti venne curato con apposite barechete.
Nulla fu trascurato dal consiglio direttivo dell'Audax sportivo italiano di Gorizia perché la gara si fosse effettuata in modo perfetto e perché i concorrenti avessero potuto avere tutti i conforti necessari.
Nella finale arrivarono i seguenti concorrenti:
1) Bruno Parenzan dell'U. S. Pristiniana in 1'12" e 1" — 2) Mafaldo Benussi dell'Esperia di Monfalcone in 1'14" e un quinto — 3) Beniamino Covi dell'Audax Goriziano in 1'15" — 4) Stanislao Primosis, idem in 1'19" e un quinto — 5) Guido Angelini, idem in 1'22" (netti) — 6) Francesco Vida, idem in 1'32" — 7) Angelo Spazzapan, idem. Seguono altri tre.

NON SOFFRITE PIÙ!
Un semplice trattamento vi sbarazzerà dei vostri diversi mali ai piedi.
Piedi gonfi, brucianti ed ammaccati dalla fatica e dalla pressione della scarpa, piedi riscaldati ed irritati da una traspirazione abbondante, calli duri ed altre callosità dolorose: tutti questi mali vengono prontamente alleviati e guariti con un semplice pediluvio d'acqua calda addizionata di una piccola manciata di Salsolite Rodell. Un siffatto bagno salino, reso medicinale e leggermente ossigenato, possiede delle notevoli proprietà asettiche, lenificanti e decongestionanti: sotto la loro azione, ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni sensazione di dolore e di bruciore sparisce come per incanto. Un' immersione più prolungata rammollece a tal punto calli e duri, che potete asportarli facilmente senza coltello né rasoio, operazione sempre pericolosa.
Questo semplice trattamento poco costoso, rimette e mantiene i piedi in perfetto stato, costoché le più strette calzature, anche nuove, vi sembreranno comode quanto lo più usate.
NOTA. — Troverete i Salsolite Rodell presso tutte le farmacie. Ritornate le calzature, che non hanno per le calzature per clima caluroso, ed esigete i veri Salsolite in pacchetti verdi.

# ULTIMA ORA

## L'inaugurazione dell'Ossario al Pasubio Grandiosa manifestazione alla presenza di S. M. il Re

VICENZA, 29. — L'inaugurazione dell'Ossario Sacello del Pasubio eretto dalla «Fondazione 3 novembre 1918» per raccogliere le salme degli eroi della Prima Armata, è riuscita una grandiosa manifestazione a cui la presenza del Sovrano ha dato una maggiore solennità.

Alle ore 8.30 il treno reale è arrivato alla Stazione di Schio. S. M. il Re è stato ricevuto dal Maresciallo Diaz, dal Ministro Rocca, dal Sottosegretario di Stato generale Cavallero, dal presidente della Camera S. E. Casarati, dagli on. Miari e Martini, dal Prefetto di Vicenza comm. Cavallieri, dal Sindaco Valle e dal console piazza.

S. M. il Re accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Cittadini, dal co. Suardo, personaggio di corte e da altri personaggi è sceso dal treno ed è salito in automobile dirigendosi al cimitero di guerra della S. S. Trinità dove si è fermato per rendere omaggio ai Caduti. Durante il tragitto la popolazione di Schio ha tributato a S. M. accoglienti, indescribibili. Da ogni finestra, imbandierata, è stata un getto continuo di fiori. Lungo la strada da Schio al Pasubio la popolazione aveva eretto archi trionfali. Alle ore 9.30 il Sovrano è giunto all'Ossario, opera grandiosa ideata dall'ing. Ferruccio Chiarello, in collaborazione col scultore cav. Giuseppe Zanetti, col pittore Tito Chiari e col costruttore ing. Prato. All'Ossario attendevano il Sovrano il Maresciallo Pecori Giraldi, comandante della Prima Armata, e il vescovo di Vicenza mons. Rodolfi, i generali Maglietta, Piola-Caselli, Vaccari, Graziani, Pelitti di Rorè, il console generale Fincheschi, per il comando della Milizia, i juris, Ferrario e Zoppi, Tom. Gallo, il generale Zavel, l'on. Russo, segretario della Federazione fascista, il sindaco di Verona ed altre notabilità. Il Sovrano accolti dai deliranti acclamazioni ha visitato l'Ossario compiacendosi cogli artisti e coi segretari del comitato comm. De Momi e Zommaro. Contemporaneamente sono state dette tre messe. Terminata la funzione religiosa il maresciallo Pecori Giraldi ha pronunciato alcune parole di saluto a S. M. il Re a nome dei reduci della Prima Armata tra cui erano la madre del Martire Chiesa, la vedova di Nazario Sauro e numerose medaglie d'oro. Ha preso quindi la parola mons. Vescovo di Vicenza, che ha salutato il Sovrano ed ha impartito la solenne benedizione. Il Sovrano ha ascoltato la duemila salme raccolte nell'Ossario la cui cripta centrale è destinata ad ospitare la salma del maresciallo Pecori Giraldi, avendo egli esternato il desiderio di riposare coi suoi soldati. Indi il Ministro Rocca ha pronunciato un applauditissimo discorso.

### Il Sovrano a Vicenza

La città di Vicenza ha accolto entusiasticamente S. M. il Re che reduce dal Pasubio è giunto alle ore 15. La Stazione era tutta imbandierata. Si trovavano ad ossequiarlo il Sindaco Franceschini, il prefetto Cavallieri, il presidente della Commissione Reale per il Pasubio, il segretario del Fascio Garbelli, il comandante del presidio generale Tusa e altre autorità e notabilità. Il Sovrano in vettura scoperta ha percorso il campo Marzio che nereggiava di folla acclamante e il corso Umberto tutto imbandierato e si è recato al Municipio dove gli sono state presentate le autorità cittadine e le rappresentanze politiche e patriottiche. A nome di Vicenza il Sindaco ha offerto al Sovrano un'artistica medaglia d'oro ricordante il fausto avvenimento. S. M. ha dovuto affrettarsi più volte al balcone principale prospiciente la piazza del Signori ove si svolgeva una grandiosa manifestazione di popolo. Indi il Re per via Casur, il corso Umberto, è partito a Castelfranco in piazza della vittoria al più grande monumento che sia stato eretto in memoria dei Caduti. Il Sovrano ha ricevuto l'omaggio dei combattenti dei fascisti e del popolo e ha visitato il magnifico anfiteatro di guerra e quindi ha proseguito per la stazione ferroviaria ripartendo col treno reale per Racconigi. La città è animatissima. Stasera avrà luogo una illuminazione straordinaria dei palazzi pubblici e privati. Le musiche percorrono le vie suonando.

### Il giro trionfale del Principe Ereditario nell'Alto Adige

CAREZZA, 29. — S. A. R. il Principe Ereditario ha ripreso oggi il suo viaggio in alto Adige, suscitando ovunque al suo passaggio deliranti manifestazioni di entusiasmo. Partito stamane da Ortisei, per Ponte Isarco il principe Umberto si è recato a Bressanone, dove accolto da manifestazioni grandiose ha assistito ad una messa solenne celebrata dal principe vescovo. In ogni luogo fino a Bressanone erano stati innalzati archi di trionfo ornati

## Marinai spagnoli festeggiati a Taranto

TARANTO, 29. — Il ricevimento offerto ieri sera al Municipio agli ufficiali spagnoli è riuscito brillantissimo. Erano presenti le autorità militari e civili, notabilità e molte signore. Contemporaneamente è stata offerta una serata cinematografica al Teatro Orfeo con l'intervento dei marinai delle due nazioni che hanno applaudito vivamente il film del viaggio del Duca a Genova. Stamane alle ore 9 è stata celebrata alla stazione delle topolinerie una messa con intervento degli stati maggiori e degli equipaggi spagnoli insieme all'ammiraglio Morola, alle autorità militari e alle rappresentanze degli ufficiali, dei sottufficiali e dei marinai con musica.

Alle ore 10.30 le unità spagnole sono partite per Fiume, salutate dalla cittadinanza, che preavvisata da un manifesto del Commissario prefettizio affollava il canale navigabile, mentre le forze armate rendevano gli onori militari.

## L'on. Turati inaugura al confine svizzero un'antenna a ricordo dello scampato pericolo del Duce

COMO, 29. — Stamane alle ore 8.20 proveniente da Milano, è giunto in automobile a Como, tutta imbandierata ed animatissima, l'on. Augusto Turati accompagnato dal segretario particolare dott. comm. Guarneri, dall'on. Baragiola, da Gigi Marino capo dell'Ufficio Stampa del partito, dal comm. Parabini segretario Federale della Provincia di Como e da altre autorità fasciste.

Dopo una breve sosta all'albergo Plinius alle ore 9 l'on. Turati si è diretto verso Ponte Chiasso per inaugurare un'antenna recata al confine italo-svizzero a ricordo dello scampato pericolo del Duce nell'attentato della Gibson. L'automobile del segretario generale era seguita da altre macchine nelle quali si trovavano le autorità e le personalità che lo avevano salutato al suo arrivo a Como. Intanto a Pontechiasso si erano radunate numerose squadre di fascisti della città e della provincia con musiche e gagliardetti, le rappresentanze dei corpi militari, i reparti della R. Guardia di Finanza e della sedicesima Legione della M. N. con musiche, le rappresentanze di numerose associazioni con bandiere, le squadre femminili fasciste e quella del Balilla. Tutti i fascisti indossavano la camicia nera e molti recavano sul petto le decorazioni della grande guerra. Erano pure schierate le rappresentanze dei ferrovieri fascisti di Chiasso e numerosa folla. Al di là della linea di confine molta gente assisteva alla cerimonia. Al suo arrivo l'on. Turati è stato accolto da una calorosa dimostrazione mentre le musiche intonavano l'inno «Giovinezza». L'on. Turati seguito da tutte le autorità ha sostato quindi presso l'antenna che è eretta sopra un basamento granitico e consta di un'asta di ferro tubolare della lunghezza di venti metri sormontata da un fascio litotri in bronzo su cui si innalza il tricolore di metri sei per otto nella ricorrenza delle solennità nazionali.

### Il discorso dell'on. Turati sulla battaglia economica

Notevole è stato il discorso pronunciato dal segretario generale del partito on. Turati, il quale ha trattato specialmente della battaglia economica: «Noi — ha detto — non siamo giunti che alla prima tappa del nostro cammino. Che cosa dobbiamo vincere ancora camerati? La più aspra delle battaglie, la battaglia economica. Bisognerà vivere, ma vivere intensamente, con una severa disciplina di ogni sforzo, con la ferma coscienza di ciò che vogliamo credendo nella fraternità viva degli italiani verso gli italiani, con la coscienza che ogni sforzo non può essere lo sforzo individuale ma deve essere inquadrato nell'armonia intelligente e completa di tutta la nazione. Bisognerà forse sull'altare della potenza di domani, mettere qualche sacrificio di oggi, bisognerà che voi siate una popolazione di artigiani e costruttori di lavoratori. Sarà necessario che i ricchi sentano che il denaro è una potenza quando produce ed una condanna quando non serve (applausi). Bisognerà che tutti, ricchi e poveri, sentano questa fraternità che nasce da una legge di realtà, di potenza e di forza. — Camerati e cittadini! Prima di partire da Roma io sono andato dal mio capo a chiedere gli ordini per l'azione di propaganda. Il Duce mi ha detto, dirà ai fascisti di Como non solo il mio saluto, ma la mia speranza, anzi la mia certezza che anche essi come i fascisti di tutta Italia sentano la grandezza e la bellezza della prova che dobbiamo superare. Dica ai fascisti di Como quale è la necessità di opere. Ebbene camerati e cittadini di Como, io non vi chiedo il giuramento né meno vi chiedo un democratico ordine del giorno. Non vi chiedo un canto e non chiedo serrare nel vostro cuore queste modeste parole di uno che vuole solamente e semplicemente servire l'idea e che ne sappiate fare la disciplina di ogni ora la scuola di educazione e di preparazione, sappiate cioè bruciare nell'ardore ogni egoismo, ogni debolezza, ogni viltà e affermare la vostra anima tergerla e farla pura e

### La grande adunata fascista a Como

Alle 12.30 l'on. Augusto Turati insieme a S. E. Teruzzi ha passato in rivista a Como tutte le forze fasciste della provincia. S. E. Teruzzi e l'on. Turati erano seguiti dai deputati e dalle autorità civili, militari, fasciste che nella mattinata hanno assistito alla cerimonia dell'inaugurazione dell'antenna a Pontechiasso. Da piazza Cacciatori delle ghi fino a piazza Umberto I.

## La festa degli avanguardisti livornesi

LIVORNO, 29. — Stamane ha avuto luogo una grandiosa adunata delle legioni avanguardisti della Federazione provinciale livornese. Treni speciali hanno trasportato a Livorno nelle prime ore del mattino circa 5.000 avanguardisti perfettamente equipaggiati per ricevere dalle mani del ministro delle comunicazioni S. E. Ciano, le insegne foggiate sul tipo di quelle delle legioni romane destinate alle quattro legioni avanguardisti alle quali sono stati assegnati i nomi di Benito Mussolini, Costanzo Ciano, Cesare Battisti e Nazario Sauro. Al rito della consegna hanno assistito tutte le autorità civili, militari e politiche, i dirigenti del fascio locale e una grande folla.

### Il gagliardotto di Roma sulla nave che solcherà il Tevere

Roma, 29. — È pervenuto da Napoli a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Alzando il gagliardotto di Roma sulla nave destinata a solcare le acque del mare romano e la sacra corrente del Tevere, a voi invio il primo saluto di omaggio e di riconoscenza per la vostra alta e ferma volontà di provvedere in ogni modo al vantaggio e al decoro di Roma segno indelebile delle glorie e delle fortune dell'Italia. F. To. Filippo Cremonesi, Governatore di Roma».

### Il congresso degli universitari cattolici ad Assisi

ASSISI, 29. — Il congresso nazionale degli universitari cattolici ha continuato nel pomeriggio di ieri e nella giornata d'oggi i suoi lavori ad Assisi discutendo solo circa i problemi di indole organizzativa interna e circa lo sviluppo della rivista universitaria «Studium». Le riunioni sono terminate con l'invio di telegrammi di omaggio alla autorità ecclesiastica di Macerata e di devozione al Papa. Gli studenti e le studentesse hanno poi visitato la città e i santuari francescani.

bella e degna di andar più avanti verso tutte le prove verso tutte le conquiste. La fine del discorso dell'on. Turati è salutato da una delirante ovazione. La manifestazione entusiastica si è prolungata per parecchi minuti anche dopo che l'on. Turati ha salutato romanamente, quindi si è ritirato dal balcone.

### Le onoranze di Vergato all'on. Arpinati

BAGNI DELLA PORRETTA, 29. — Per le onoranze che i comuni e i fasci del circondario di Vergato hanno reso oggi all'on. Arpinati il paese è tutto imbandierato e addobbato a festini. Numerosissime le autorità locali e quelle giunte da Bologna. Alle 15 giunge in automobile l'on. Arpinati salutato da una calorosissima dimostrazione da parte della popolazione. Circa un'ora dopo giunge pure in automobile da Prachia il sottosegretario di stato agli esteri on. Grandi accolto egli pure da vivissimi applausi.

### Alle ore 26.15 di ieri sera, dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, spegnevasi

## Raffaele Fenili

d'anni 84  
I nipoti, addolorati, ne danno il triste annuncio.  
I funerali avranno luogo la mattina di domani martedì 31 corr., alle ore 8 partendo dall'ospedale Civile. La presente serve di partecipazione personale.  
Udine 30 agosto 1926.

## La carovana automobilistica nazionale a FIUME

FIUME, 29. — È giunta a Fiume per visitare la fiera internazionale la carovana automobilistica nazionale guidata dal senatore Crespi. Gli ospiti sono intervenuti ad un ricevimento in municipio al quale hanno partecipato tutte le autorità civili e l'on. Lanfranco presidente della fiera. La numerosa comitiva di gitanti ha quindi visitato l'esposizione ammirandone la ricchezza e la bellezza ed è poi ripartita per la riviera del Carnaro donde si recerà a visitare le grotte di Postumia.

## RINGRAZIAMENTO

Anche pubblicamente porgiamo agli esimi  
**PROF. DOTT. UGO DALL'ACQUA**  
**CAV. DOTT. GIUSEPPE PITOTTI**  
i nostri sensi di gratitudine e di ringraziamento per le intelligenti e tempestive cure prodigate alla nostra cara congiunta. E specialmente al chiarissimo Prof. Dott. Ugo Dall'Acqua che merco la Sua scienza e la Sua valentia, seppa con pronto alto chirurgo ridonarle vita e prosperità.  
Estendiamo i nostri sentimenti alle brave e buone infermiere della Sua Casa di Cura ch'ebbero motivo di dimostrarci le loro buone qualità e premure per i degenti in essa.  
Udine, 30 agosto 1926.  
Famiglia Parotti.

## AVVISI ECONOMICI

**OFFERTE D'IMPIEGO**  
**CONIUGI soli cercano di impiego**  
fabbrica locale per edibire uomo a custode fabbrica, donna servizio portineria. Indirizzare offerte a reference Cassetta N. 53 Unione Pubblicità, Udine.

## LEZIONI

**PROFESSORESSA** Francesca da lezioni - prezzi modici - Offerte Cassetta 47 Unione Pubblicità, Udine.

## LEZIONI violino e viola, insegnamento accurato, metodi adottati dal R. Conservatorio, Maestro Pighetti, Via Grazzano 158, Caffè Confarera sera.

## FITTI

**AFFITTASI** appartamento sette comodi ambienti, due terrazze, granaio. Grazzano 74.

**AFFITTANSI** 4 stanze secondo piano uso ufficio, studio, posizione centralissima. Scrivere Cassetta 50, Unione Pubblicità, Udine.

**AFFITTANSI** Via Vittorio Veneto 6, due stanze uso ufficio e piccolo alloggio interno.

## COMMERCIALI

**RIPARAZIONE** contachilometri di ogni tipo. Via Poscolle 42, Udine.

## CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICIA  
Ambulatorio dalle 11 alle 16 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

# La battaglia per i ribassi dei generi di prima necessità è stata ingaggiata dal Consorzio Tessile Milanese

(coadiuvato dai più grandi fabbricanti lombardi) il quale ha iniziato - come in altre città - la sua attività ad UDINE in via Mercatovecchio N. 10.

Da oggi lunedì 30 agosto e per solo 10 giorni inizierà la colossale vendita all'ingrosso ed al dettaglio di Seterie - Lanerie - Colonerie - Telerie

In pari tempo si rende noto che non si tratta delle solite liquidazioni, nè di sconti fantastici, e tanto meno di merce vecchia e di scarto, ma di una rara occasione a cui tutti gli intelligenti debbono approfittare nel loro interesse.

**Consorzio Tessile Milanese**  
UDINE - Via Mercatovecchio N. 10 - UDINE